Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **59 (1987)**

Heft 3

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Riviste

ASMZ Nr. 3 marzo 1987

Citazioni tratte dall'ASMZ 11/86 raccolte dall'ex capo redattore Frank A. Seethaler concernente la

Lettera pastorale dei vescovi svizzeri: «La nostra responsabilità per la pace»

Questa lettera pastorale ha suscitato non poche reazioni.
Non che sia elimanato il soggetto della disputa, ma è necessario che vengano rimesse in discussione certe domande:
— il «segno» è stato percepito solo da coloro che rifiutano il servizo militare con le relative conseguenze compreso l'armamento?
— perché ogni individuo non deve poter agire secondo i suoi principi etici se non rifiuta di sopportare i sacrifici personali per la sua comunità?

La Divisione di montagna 12 - Quadro gruppo informazioni Geb Div 12

La Divisione di montagna 12 forma, con la brigata combattente nel suo spazio di intervento, il pilastro del corpo d'armata di montagna 3.
Il suo comando di battaglia stabilisce la sicurezza prolungata delle posizioni chiave e di importanti comunicazioni come pure la protezione delle infrastrutture.

Cacciatori-carri: l'importanza di tale arma per la fanteria nella battaglia con armi convenzionali
(Capitano U. König)

Il Consiglio federale ha dato luce verde al nuovo programma di armamenti che prevede pure la sostituzione del carro PAK 58 con il nuovo PIRANHA 6x6.
L'articolo offre vari dettagli: riflessioni sull'introduzione, lati positivi e negativi di questo carro, possibilità di impiego, problemi particolari, ecc.

L'immagine dell'ufficiale vista come «nemico»
(Tenente colonnello Marcus Knill)

In questo articolo si vuole esaminare il problema dell'aggressività nell'uomo. Ci si pone il quesito: l'aggressività è un carattere che si ha fin dalla nascita oppure si acquisisce nel tempo? Che influenza possono avere i giochi imperniati sulla guerra, i mass media (programmi e film violenti) sul nostro carattere?

L'isolazionismo trionfa nel partito laburista inglese
(Urs Schöttli)

Nel programma del partito laburista inglese è pure previsto l'allontanemento di tutte le armi nucleari americane dal territorio inglese come pure la denuclearizzazione totale della Gran Bretagna.
Ciò potrebbe coinvolgere anche la sicurezza del nostro paese.

Questo numero di ASMZ contiene pure un supplemento:

Storia militare — ci mancava pure questo

Il Dr. phil. Walter Schaufelberger, professore di storia militare, vuole esaminare il fatto se in effetti la storia militare ha uno scopo o meno. Per parecchi, sorprendentemente anche quei quadri militari di alto livello, non è più molto chiaro se, nel periodo in cui si parla di guerre stellari, ha ancora un senso, per la formazione degli ufficiali, insegnare la storia militare del passato.

Enrico Conti

ASMZ Nr. 4 aprile 1987

Scienze militari al Politecnico di Zurigo
(Div aD Stutz)

Questo articolo vuole presentare questa facoltà del Politecnico federale che è ora rappresentata dal prof. dr. Spillmann il quale, per la prima volta, non è militare di carriera.
Nel prossimo articolo gli verrà data la parola. Intanto viene presentata la facoltà di scienze militari, settore XI, e quali argomenti essa tratta.

Studio del conflitto e sicurezza di pace
(Prof. dr. Kurt Spillmann)

Nell'articolo precedente si presentava il prof. dr. Spilmann quale nuovo direttore della facoltà di scienze militari al politecnico di Zurigo. I suoi lavori quale «ordinarius» sono la guida delle ricerche sui conflitti e per la ricerca della pace.

La decisione deve essere intuitiva o sistematica?
(Maggiore Eugen W. Schmid)

Nei cerchi dirigenziali è nata una nuova moda: l'intuito.
Dopo anni di sistema di management metodico o sistematico in auge nei quadri

tecnocratici per i quali «tutto è fattibile», oggi si richiedono sempre più spesso spontaneità, intuito o sensibilità.
L'essere approdati a questa discussione è senz'altro positivo ma non dimentichiamo che il problema nasconde anche certi pericoli in se stesso.

Il Div Peter Näf e il Cap Walter Frey ci presentano la
Divisione di Campagna 6

Riflessioni sul sistema futuro di sostegno artiglieristico diretto e generale nella nostra armata
(Div zD Hans Wächter)

Il seguente articolo riporta al supplemento «Artiglieria» del numero 7/8, 1986 dell'ASMZ e ne approfondisce il discorso.
Nuovi sistemi di armamento con relative «munizioni intelligenti» aprono nuove interessanti possibilità.

Munizioni moderne — tecnologie per artiglieria e lanciamine
(Cap Konrad Alder)

La tecnica moderna influisce certamente anche sull'artiglieria. Tuttavia sembra però che, per quel che concerne i cannoni, come pure i lanciamine, si sia oggi assai soddisfatti in quanto le innovazioni concernono solo dei dettagli.
Si prevedono passi da giganti per quel che concerne le munizioni. Anche per noi sarà di grande interesse pur considerando il fatto che queste munizioni saranno ottenibili a dei prezzi molto elevati.
La possibilità di aumentare il nostro potenziale, finanze permettendo, è anche per il nostro paese un argomento di interesse.

Intercettamento, bersaglio e avvistamento: vari sistemi
(Col i Gst Kurt Graf)

Anche questo articolo tratta dell'artiglieria della prossima generazione. Due sono le cose da osservare: le innovazioni tecniche odierne mostrano l'effettivo potenziale solo qualora le alte componenti tecniche agiscono quale complemento al sistema moderno.
Secondariamente si deve tenere conto delle ricerche in questo campo da parte delle potenze orientali ed occidentali.
Queste evoluzioni devono essere per forza seguite, non necessariamente per copiarle, bensì per renderci conto delle nostre proprie forze in caso di confronto.

Enrico Corti

RMS Nr. 3 marzo 1987

L'interesse per la storia studiata nel terreno

Un opuscolo ASMZ destinato a chi si interessa allo studio della storia militare, sulla quale ci si interroga nel mondo occidentale e praticato invece con convinzione nell'universo socialista.
Walter Schaufelberger, professore di storia all'Università e al Politecnico federale di Zurigo, ha riunito dei resoconti di partecipanti a viaggi di studio in Alsazia, Italia del Sud, nell'Unione Sovietica e nei dintorni di Vienna.

La guerra dei Boeri

È la continuazione dell'articolo del tenente colonnello Aegli, apparso du RMS di febbraio.
Gli inglesi hanno vinto la guerra ma hanno perso la pace. Dopo la fine della guerra, 1902, qualche anno più tardi i Boeri avevano già, a causa della superiorità demografica, riconquistato certe agevolazioni che trasformarono in seguito in dominio politico stabile. E questo dura ancora ai nostri giorni.
La guerra però non ha portato nessuna soluzione stabile e gli attuali conflitti tra bianchi e neri, Afrikaans e Inglesi sono di riflesso i conflitti sorti sul finire del 19.mo secolo.
C'è da sperare che a circa cento anni di distanza dalla guerra dei Boeri, l'Africa del Sud non sia di nuovo teatro di un nuovo conflitto le cui conseguenze sarebbero evidentemente più gravi di quelle della guerra coloniale del 19.mo secolo.

Magg G. Ghiggia

RMS Nr. 4 aprile 1987

Il Tchad da una parte e dall'altra

Il Borkou, l'Ennedi e il Tibesti sono le grandi regioni della metà nord dell'attuale Tchad, oggi questa regione è occupata dalle truppe Libiche.
Da una ventina di anni queste regioni sono vietate agli stranieri a parte qualche rara eccezione.
Le tre province furono attribuite alla zona d'influenza francese a seguito degli accordi franco-tedeschi del 1885 e franco-inglesi del 1899.
Interessante l'articolo del colonnello SMG A. Cereghetti che racconta le guerre della colonizzazione di inizio secolo fino all'indipendenza del Tchad del 1960 e

all'occupazione di N'Djamena dalle truppe del colonnello Kadhafi dall'inizio anni '80 fino ai nostri giorni.

La dissuasione

L'articolo è di G.A. Chevallaz, ex presidente della Confederazione, e illustra l'esercito quale garante della nostra indipendenza durante il conflitto 1940-1944 a tutt'oggi. La dissuasione non risulta dall'inventario delle armi né dall'ordine di battaglia ma dalla preparazione delle truppe al combattimento, dalla volontà di resistere, dalla motivazione, dalle esigenze e dall'influenza dei capi.
La dissuasione non è daltronde un'obiettivo della preparazione, dell'allenamento e della motivazione militare. Non è che un risultato.

L'informazione, l'uomo e la macchina

Ai nostri giorni i servizi informazioni degli Stati membri della NATO e del Patto di Varsavia sono capaci di evitare una sorpesa strategica totale, ciò implica che le autorità politiche, come gli alti comandi militari non possono trovarsi completamente sprovvisti.
La tecnologia, l'elettronica aprono delle prospettive fantastiche sia nel campo dell'informazione strategica che in quello tattico. Basti pensare alle trasmissioni e ai sistemi di sorveglianza dei campi di battaglia.
L'articolo è del magg Hervé de Weck.

Magg G. Ghiggia